

CMB CROM S.r.l.

Via Ferrari, 45 - Scorzè (VE)



**DOMANDA DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE
(D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi)**

ALLEGATO D5

RELAZIONE TECNICA SUI DATI METEOCLIMATICI



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

00

Luglio 2018

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale
Relazione tecnica su dati meteo climatici

Rev.

Data

Descrizione



Sommario

1. PREMESSA	2
2. DATI METEOCLIMATICI	3

1. PREMESSA

La ditta CMB CROM Srl opera nel settore galvanotecnico per la finitura di manufatti metallici forniti da aziende clienti. Oltre alle finiture più classiche di ramatura, cromatura, nichelatura (nera, lucida, perla e wood), l'azienda propone lavorazioni anche più particolari quali la doratura e l'argentatura. Viene inoltre eseguita anche attività di verniciatura su apposito impianto.

L'attività produttiva viene svolta all'interno di un unico edificio situato in via E. Ferrari n. 45 a Scorzè (VE).

L'attività principale, di galvanostegia, viene eseguita presso un impianto manuale costituito da vasche indipendenti in cui sono contenute le soluzioni di trattamento, pretrattamento e lavaggio.

All'inizio del processo, gli operatori, caricano i pezzi (di varie dimensioni) su appositi telai che in seguito movimentano manualmente alle vasche di trattamento galvanico.

Prima del trattamento di elettrodeposizione, i pezzi vengono sottoposti a dei pretrattamenti aventi lo scopo di rimuovere tutte le impurità con la pulitura superficiale.

Successivamente i pezzi vengono sottoposti a trattamento elettrolitico per deporre uno strato di metallo che costituirà la finitura del prodotto.

Quest'ultima fase avviene in particolari vasche, sottoposte ad una tensione di pochi Volt, all'interno delle quali i pezzi fungono da anodo chiudendo quello che può essere definito un circuito elettrico.

Come risultato gli ioni del metallo presenti in soluzione si depositano sulla superficie dell'articolo.

Mediante questo processo è possibile modificare alcune proprietà superficiali del supporto, dal punto di vista decorativo e tecnico, migliorandone le caratteristiche meccaniche, elettriche, ottiche nonché di resistenza alla corrosione.

Il presente documento (Allegato D5 - relazione tecnica sui dati meteorologici) viene redatto come parte integrante della domanda di Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria vigente.

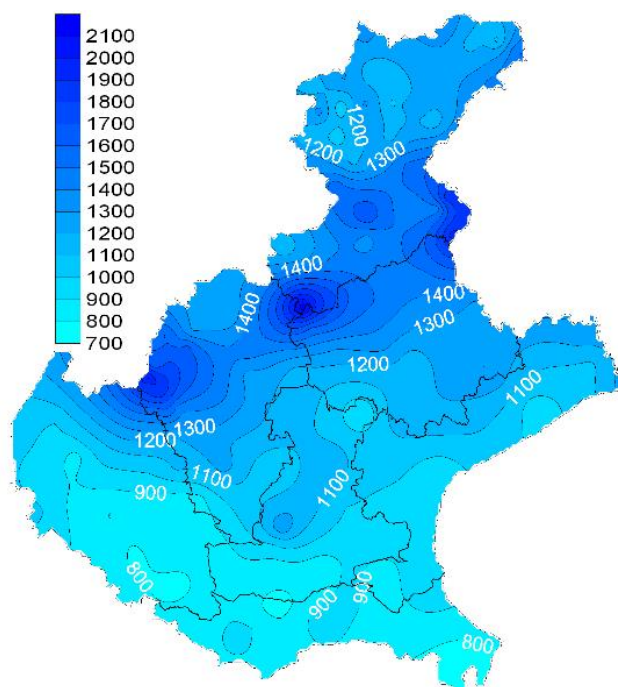
2. DATI METEOCLIMATICI

Di seguito vengono presentati i dati meteo climatici storici riferiti alla Regione Veneto e alla provincia di Venezia estrapolati dagli archivi di ARPA Veneto.

In particolare, vengono comparati i dati di piovosità e temperatura riferiti all'anno 2016 agli stessi parametri riferiti al periodo 1992-2015.

Piovosità generale dell'area

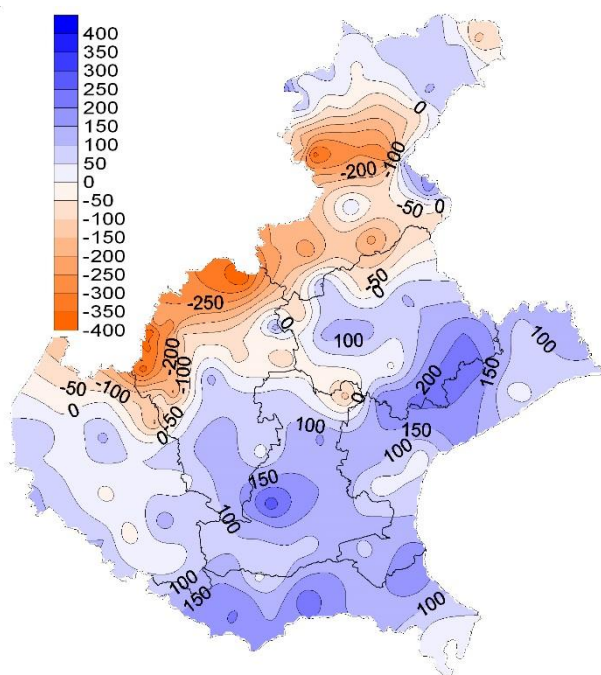
Nel corso dell'anno **2016** sono mediamente caduti sulla Regione **1149 mm di precipitazione**, la precipitazione media annuale riferita al periodo 1992-2015 è di 1103 mm: gli apporti meteorici annuali sul territorio regionale sono stati stimati in circa **21.164 milioni di m³ di acqua e risultano superiori alla media del 4%**.



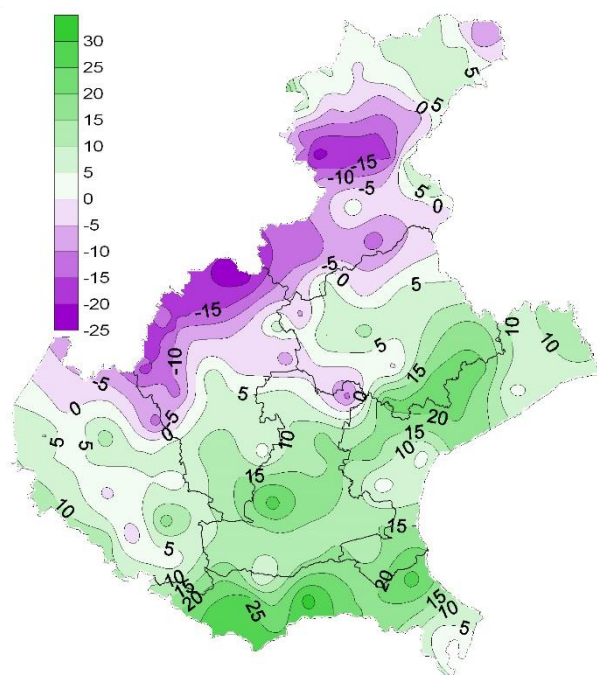
I massimi apporti annuali sono stati registrati dalle stazioni pluviometriche di Monte Grappa loc. Valpore (Comune di Seren del Grappa - BL) con 2173 mm e di Rifugio La Guardia (Comune di Recoaro Terme - VI) con 2137 mm.

Le minime precipitazioni annuali si sono verificate nel Polesine (734 mm a Porto Tolle, 764 mm a Lusia e 792 mm a Concadirame) e nella pianura Veronese dove la stazione di Legnago, loc. Vangadizza, ha misurato 771 mm di pioggia.

Dall'analisi della carta delle differenze di precipitazione annua rispetto alla media 1993-2015 si evince che le precipitazioni sono state, nella maggior parte del territorio regionale, superiori ai valori storici, soprattutto nella parte meridionale e orientale della regione, dove sono caduti dai 100 ai 250 mm di pioggia in più (circa il 15-25%) rispetto alla media. Su gran parte delle Prealpi, sulle Alpi meridionali ed in Comelico, invece, le piogge sono state inferiori alla norma del 10-20% con uno scarto di circa 200-300 mm.



Differenza in mm rispetto alla media del periodo 1993-2015



Differenza in % rispetto alla media del periodo 1993-2015

Confrontando l'andamento delle precipitazioni mensili del 2016 con le precipitazioni medie mensili del periodo 1993-2015 si rileva che, effettuando una media su tutto il territorio regionale, gli apporti risultano:

- superiori alla media nei mesi di febbraio (+250%), maggio (+57%) e giugno (+49%);
- vicini alla media in gennaio (-20%), marzo (+13%), agosto (-2%), ottobre (-4) e novembre (-12%).
- molto inferiori alla media nei mesi di aprile (-37%), luglio (-28%), settembre (-32%), e dicembre (-97%).



Descrizione climatica generale dell'area

Per l'analisi delle variazioni di temperatura sul territorio è stato studiato l'andamento della temperatura media, massima e minima media annuale per il 2016 confrontandolo con la media di riferimento 1994-2015.

Per il confronto con i valori medi si è valutata la differenza di ciascuna delle tre variabili, rispetto al comportamento medio nel periodo di riferimento 1994/2015 mediante cartografie. In tal caso, per valutare lo stato e il trend della risorsa, si sono considerati positive le diminuzioni, negativi gli aumenti con un intervallo di $\pm 1^\circ\text{C}$.

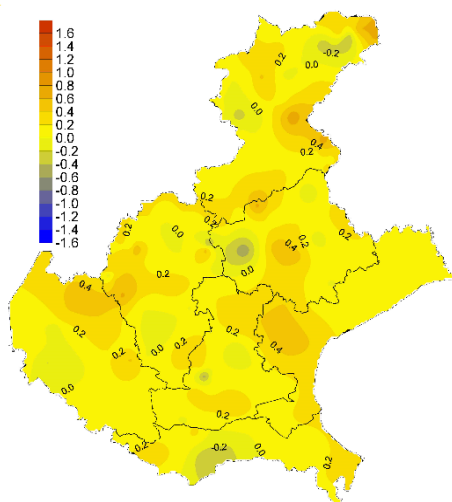
La media delle temperature medie giornaliere, nel 2016, evidenzia ovunque sulla regione, valori superiori alla media 1994-2015. Tali differenze risultano generalmente comprese tra 0°C e 1°C . Nel complesso, la provincia nella quale le temperature si sono scostate maggiormente dai valori di riferimento è quella di Belluno.

La media delle temperature massime giornaliere, nel 2016 evidenzia, ovunque sulla regione valori prossimi alla media 1994-2015 discostandosi da essa di valori compresi tra -0.4°C e $+0.4^{\circ}\text{C}$.

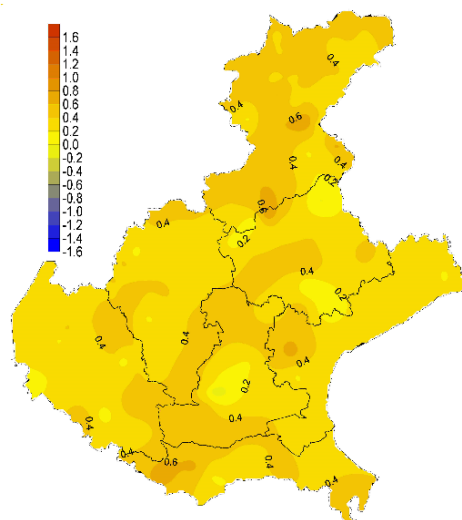
La media delle temperature minime giornaliere sulla regione, nel 2016 è quella che maggiormente si è discostata dai valori medi di riferimento. Esse, infatti, sono risultate dappertutto maggiori rispetto alla media 1994-2015, in alcune località anche di 1°C .

Dall'analisi delle spazializzazioni relative agli scarti delle temperature minime, medie e massime annuali si deduce un 2016 nel complesso nella norma o leggermente più caldo della media, in particolare per quanto riguarda i valori di temperatura minima.

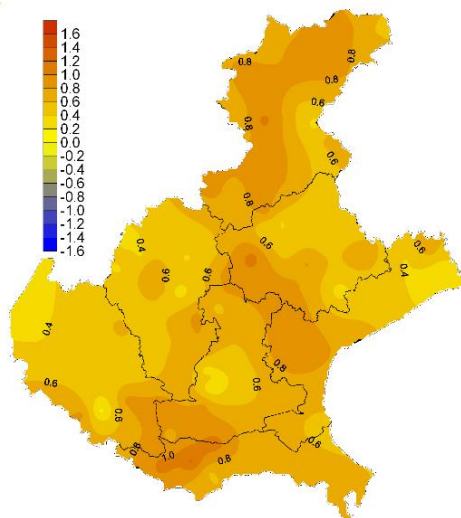
Si riportano di seguito le cartografie di riferimento.



Scarto temperatura massima media 2016 rispetto media 94-15



Scarto temperatura media 2016 rispetto media 94-15



Scarto temperatura minima media 2016 rispetto media 94-15